



Ministero della Transizione Ecologica

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

IL PRESIDENTE

A New Green Energy Srl
newgreen@pec.it

e p.c. Alla Direzione Valutazioni Ambientali
VA@pec.mite.gov.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura
Direzione generale archeologia, belle arti e
paesaggio
Servizio V – Tutela del paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Alla Regione Campania
Dipartimento Salute e Risorse naturali
Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema
UOD Valutazioni Ambientali - Autorità
Ambientale
staff.501792@pec.regione.campania.it

Alla Regione Molise
Servizio Programmazione Politiche Energetiche
regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Provincia di Benevento
protocollo.generale@pec.provincia.benevento.it

Alla Provincia di Campobasso
provincia.campobasso@legalmail.it

Al Comune di Castelpagano (BN)
protocollo@pec.comune.castelpagano.bn.gov.it

Al Comune di Riccia (CB)
comune.ricciacb@legalmail.it

Al Comune di Cercemaggiore (CB)
comune.cercemaggiorecb@legalmail.it

Al Referente del Gruppo Istruttore IV
Ing. Roberto Bardari
Bardari.Roberto@mite.gov.it

Oggetto: [ID 7323] Progetto di un impianto eolico composto da n. 7 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 5,6 MW, per una potenza nominale di 39,2 MW, da realizzarsi nel Comune di Riccia (CB) e le relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Cercemaggiore (CB) e Castelpagano (BN).

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1. Aspetti progettuali generali

1.1 Il progetto prevede la costruzione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica composto da n. 7 aerogeneratori da 5,6 MW per una potenza complessiva di 39,2 MW sito nel Comune di Riccia (CB) e relative opere di connessione alla RTN nel Comune di Cercemaggiore (CB). Gli aerogeneratori saranno collegati tra loro attraverso cavidotto interrato in MT a 30kV che collegherà il parco eolico alla stazione di trasformazione utente 30/150 kV localizzata in un'area adiacente alla SP 93 nel Comune di Cercemaggiore; essa sarà collegata attraverso un cavo aereo AT 150kV allo stallo condiviso 150kV interno alla SE di smistamento TERNA 150kV, localizzata nel Comune di Cercemaggiore (CB), che sarà collegata alla linea 150 kV "Castelpagano-Campobasso". Il progetto è localizzato nella Regione Molise ma con possibili impatti anche nel limitrofo Comune di Castelpagano (BN) in Regione Campania, di cui ne è stata richiesta la valutazione. Per poter effettuare i necessari approfondimenti in merito alla soluzione progettuale proposta, si richiede di presentare:

1.1.a. nuovamente l'allegato B "Report palo anemometrico" che è riferito nello studio della producibilità ma che non risulta sulla piattaforma del MITE;

1.1.b. il piano di monitoraggio ambientale specificando gli interventi e le misure da effettuare, le responsabilità e le risorse utilizzate, i punti di campionamento e rilievo, i set analitici individuati per le diverse matrici, etc., per le fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione;

1.1.c. la programmazione dettagliata del piano di monitoraggio impiantistico, descrivendo gli interventi e le misure da effettuare, le responsabilità e le risorse utilizzate e trasmettendo il format del logbook di monitoraggio;

1.1.d. un elaborato grafico, su recente supporto cartografico, in opportuna scala, in cui siano riportati per ogni aerogeneratore tre cerchi concentrici aventi dimensione pari a 3, 5 e 7 diametri del cerchio descritto dall'estremità della pala. Sullo stesso va indicata, tramite freccia, la direzione prevalente del vento come ottenuta dagli studi anemometrici presentati;

1.1.e. la scheda tecnica completa degli aerogeneratori scelti;

1.1.f. una tavola, su supporto cartografico recente e in cui siano indicati anche i siti della Rete Natura 2000, in cui sia individuato il tracciato del cavidotto, gli aerogeneratori, le interconnessioni, la cabina elettrica ed il collegamento RTN;

1.1.g. la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) attuale per la connessione alla RTN dell'impianto di generazione, benestariata da TERNA e formalmente accettata dal proponente, al fine di garantire la concreta fattibilità tecnica in merito al collegamento tra l'impianto proposto e la Rete Elettrica Nazionale, si richiede di trasmettere;

1.1.h. una integrazione della documentazione progettuale in funzione di eventuali cambiamenti dello stato del sito in esame e della più ampia area in cui lo stesso si inserisce avvenuti dopo il deposito dell'istanza di VIA. Nel caso in cui non ci siano cambiamenti, presentare dichiarazione asseverata, che attesti che nulla è significativamente cambiato nelle aree interessate dall'impianto (compreso cavidotto e sottostazione) e limitrofe, rispetto allo stato di fatto rappresentato nel progetto depositato;

1.1.i. gli adeguamenti al SIA, se necessari, a tener conto di eventuali aggiornamenti del PTCP della provincia di Campobasso.

2. Impatti Cumulativi Interferenze e Alternative Progettuali

2.1. Posto che l'impianto si inserisce in un'area vasta su cui insistono altri impianti per la produzione di energia rinnovabile (FER), si richiede di:

2.1.a. fornire le fotosimulazioni prodotte da punti percettivi sensibili con l'inserimento del progetto e di eventuali impianti FER già realizzati e/o autorizzati. Le foto simulazioni dovranno essere realizzate su immagini fotografiche reali e nitide, riprese in condizioni di piena visibilità, privilegiando punti di maggiore visibilità di impianto, corredate da planimetria con coni ottici, ed infine immagine aerea che rappresenti la totalità degli interventi.

2.2. Posto che il tema delle alternative progettuali non risulta trattato in modo adeguato, soprattutto considerando le criticità idromorfologiche e paesaggistiche che si evidenziano nel SIA. Pertanto, si richiede di:

2.2.a. aggiornare il SIA considerando possibili alternative di posizionamento degli aerogeneratori (almeno 3 compreso quello proposta ma senza considerare l'alternativa zero, raffrontando poi i risultati in apposita tabella comparativa). Nelle alternative progettuali da presentare, verificare eventuali effetti di scia che possono ridurre la producibilità dell'impianto relativi ad altri aerogeneratori in progetto lungo il confine con la Regione Campania;

2.2.b. verificare anche l'opzione impiantistica senza gli aerogeneratori WTG1 e WTG7 previsti in prossimità di zone della Rete Natura 2000 e a rischio idrogeologico;

2.2.c. verificare inoltre l'ipotesi senza gli aerogeneratori più prossimi ad altro impianto di progetto/ realizzazione, segnalato in tavola AS216-SI04-D, in Regione Campania, e

verificarne le distanze in termini di 2, 5 e 7 diametri. In particolare per quest'ultimo altro impianto segnalato, verificare lo stato della procedura di approvazione dell'opera.

2.3. Per consentire una migliore ed immediata identificazione degli elementi cartografici/iconografici necessari a valutare la visibilità e l'impatto complessivo post-operam, si richiede:

2.3.a. revisionare, dove necessario, i fotoinserimenti avendo l'accortezza di controllare la corrispondenza tra i coni ottici individuati in pianta e quelli utilizzati;

2.3.b. verificare, anche presso uffici Regionali o altri enti, se siano stati autorizzati o in costruzione ulteriori impianti eolici in sovrapposizione visiva, anche parziale all'impianto in progetto (es. 10 km dal centroide dell'impianto) e nel caso, provvedere all'aggiornamento degli elaborati progettuali inserendo anche nei fotoinserimenti gli impianti già autorizzati ma non ancora realizzati o in corso di realizzazione.

3. Biodiversità

3.1. A Pag. 141 del SIA si afferma che "L'area d'intervento non presenta habitat e formazioni vegetazionali d'interesse comunitario, né locale". Si tratterebbe di area agricola ad uso intensivo. Tuttavia, a Pag. 72 dello stesso documento si riportano i seguenti Siti della Rete Natura 2000:

- ✓ SIC IT7222130 "*Lago Calcarelle*", posto a circa 175 m dal WTG01;
- ✓ SIC IT8020014 "*Bosco di Castelpagano e torrente Tammarecchia*", distante 51 m dal WTG 07;
- ✓ SIC IT7222102 "*Bosco Mazzocca-Castelvetere*" distante 2,4 km dal WTG05;
- ✓ SIC IT7222109 "*Monte Saraceno*", distante 3,8 km dal WTG01;
- ✓ SIC IT7222105 "*Pesco della carta*", distante 3,6 km dal WTG05;
- ✓ SIC IT7222110 "*Santa Maria delle Grazie*", distante 6,7 km dal WTG01;
- ✓ SIC/ZPS Codice IT8020016 "*Sorgenti e alta valle del fiume Fortore*", distante 4,6 km dal WTG07;

Per quanto esposto, è stata presentata la Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. 152/2006 in cui viene considerato anche il "Bosco di Cercemaggiore Castelpagano" IT7222103, distante 1,87 km da un punto non specificato dell'impianto (pag. 14 VINCA). A tale scopo si chiede di:

3.1.a. integrare la VINCA fino al livello di valutazione appropriata, considerando anche altri Siti della Rete Natura 2000 citati in altri documenti forniti dal proponente (quali "Bosco di Castelvetere in Val Fortore" IT8020006; "Monte Saraceno" IT7222109, "Pesco della carta" IT7222105) ma non considerati nella VINCA, ed eventualmente altri presenti in un'area buffer pari a 5 km dall'area interessata dal progetto e qualora venissero rilevati possibili impatti ambientali, procedere con le opportune modifiche dello studio;

3.1.b. fornire una mappa con tutte le aree SIC individuate e la posizione relativa dell'impianto (aerogeneratori, cabina elettrica, condotte elettriche aeree e non);

3.1.c. specificare le scelte riguardanti le misure di mitigazione che saranno adottate per minimizzare il rischio di collisione, barotrauma e folgorazione dell'avifauna (inclusa quella migratrice e i chiroteri);

3.1.d. approfondire le misure di mitigazione su specie vegetali e faunistiche in fase di cantiere e di esercizio tenendo in considerazione la perdita di suolo e la frammentazione di habitat;

3.1.e. approfondire le misure di mitigazione e specificare le misure di compensazione per le previste perdite ecosistemiche irreversibili, sia in fase di cantiere che di esercizio.

4. Fauna, Avifauna e Chiroteri

4.1. Considerando che l'intervento proposto potrebbe avere incidenze significative sulle aree della rete Natura 2000 (vedi punto precedente), per le quali è stata presentata la Valutazione di Incidenza, in relazione all'impatto sull'avifauna e sui chiroteri, si richiede:

4.1.a. di integrare il progetto con un monitoraggio dettagliato dell'avifauna e dei chiroteri (pag. 128 del SIA risulta un monitoraggio ante operam del 2012). In particolare, fornendo, tra l'altro, le date di inizio e fine monitoraggio ante operam, che preveda la realizzazione di una campagna annuale con sessioni di rilievo mensili, prima dell'inizio dei lavori. Il Proponente - dovrà produrre l'intero progetto di monitoraggio confermando l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo le linee guida contenute nel documento "Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna" (ISPRA, ANEV, Legambiente). Qualora la campagna di monitoraggio fosse stata da poco avviata, con impegno di trasmissione, secondo uno scadenziario da comunicare, delle risultanze e valutazioni a termine dello studio e comunque prima della realizzazione dell'intervento, andranno presentate le prime risultanze ad oggi emerse.

5. Idrogeologia, Compatibilità Idraulica e Rischio Frana

5.1. In merito alle caratteristiche idrogeologiche del sito d'impianto, si richiede di:

5.1.a. indicare il progetto sull'elaborato denominato "*FS216-UR07-D-STRALCIO-DEL-PIANO-TUTELA-DELLA-ACQUE-P-T-A-MOLISE*";

5.1.b. fornire cartografie/elaborati grafici leggibili riportanti corpi idrici superficiali (fiumi, laghi ecc.) e sotterranei (pozzi, sorgenti ecc.) anche di modesta entità ed a carattere stagionale nell'area di progetto ed in un buffer di 5 e 10 km.

5.2. Relativamente alle interferenze delle opere col Reticolo Idrografico ed in merito alla Compatibilità Idraulica l'intervento progettato ricade nel comune di Riccia (CB) per quanto riguarda gli aerogeneratori e nel comune di Cercemaggiore per quanto riguarda il tratto finale del cavidotto MT e le stazioni utente e di smistamento TERNA. Gli aerogeneratori presenti nel comune di Riccia sono tutti ricadenti nell'area AdB (Autorità di Bacino) del fiume Fortore (CB) ad eccezione del WTG01 e WTG02 che ricadono invece nell'area AdB del fiume Volturno. Nello specifico, la viabilità esistente e quella di nuova costruzione a servizio diretto degli aerogeneratori interferisce con il reticolo idrografico nei quattro punti di interferenza denominati Int1, Int 2, Int 3 e Int 4 (vedasi elaborati "*DS216-ID01-R_RELAZIONE_DI_COMPATIBILITA_IDRAULICA*", "*DS216-ID02-D-ALLEGATO-I-*

Layout-di-progetto-su-carta-IGM-con-individuazione-dei-reticoli-idrografici” e “DS216-ID04-D-ALLEGATO-3-Layout-di-progetto-su-carta-IGM-con-individuazione-delle-fasce-di-rispetto-fluviale-dei-reticol-I”). Si chiede a tal riguardo:

5.2.a. di indicare se sia stato acquisito il parere favorevole da parte del Comitato Tecnico dell’Autorità di Bacino per la realizzazione di interventi (cavidotti, nuova viabilità ecc.) nelle fasce di pericolosità e le Autorizzazioni da parte dell’Autorità competente in deroga ai vincoli vigenti (Norme Tecniche di Attuazione, NTA).

5.3. Con specifico riferimento alla Pericolosità di Frana e Sismica e Aree Percorse da Fuoco, si chiede di trasmettere:

5.3.a una Relazione con mappa aree percorse da fuoco;

5.3.b. una mappa che riporti sia aree a rischio frana che a rischio sismico;

5.3.c. relazione a corredo degli elaborati denominati *“FS216-UR08-D-STRALCIO-CARTA-PIANO-REGIONALE-ATTIVITA-ESTRATTIVE-Prae”*.

6. Rifiuti

6.1. Relativamente alla gestione dei rifiuti e con specifico riferimento alla relazione denominata *“S216-S114-R_PIANO_DI_GESTIONE_DEI_RIFIUTI”*, si richiede di integrare la stessa con:

6.1.a un Piano di Caratterizzazione e Tracciabilità dei Quantitativi i Rifiuti (solidi e liquidi) e relativi stoccaggi provvisori sia di terre e rocce da scavo, di imballaggi, sfridi ecc. in fase cantiere e dismissione. Ciò anche in coerenza con quanto asserito circa l’inquinamento diffuso a pag. 21 dell’elaborato denominato *“AS216-S110-R_RELAZIONE_TERRE_E_ROCCE_DA_SCAVO”*;

6.1.b. una relazione riportante quantitativi di acque meteoriche e relativo convogliamento ed elaborato grafico. Ciò alla luce di quanto riportato nell’elaborato denominato *“AS216-S114-R_PIANO_DI_GESTIONE_DEI_RIFIUTI e HS216-OC12-D-INQUADRAMENTO-TERRITORIALE-SU-CTR-Schema-regimentazione-acque-meteoriche”* la cui portata sarà dimensionata nelle successive fasi progettuali.

7. Mitigazione

7.1. Con riferimento alle misure di mitigazione, si richiede di:

7.1.a. identificare in modo univoco i recettori in tutte le relazioni tecniche, con particolare riferimento alla Studio Evoluzione Ombra – Shadow Flickering ed indicare le eventuali misure di mitigazione necessarie;

7.1.b. indicare le azioni che si intendono intraprendere per evitare possibili sversamenti accidentali di contaminanti su suolo durante le fasi di costruzione ed esercizio dell’impianto;

7.1.c. specificare le tecniche di realizzazione dell’intervento e le buone pratiche di gestione delle aree di cantiere che consentiranno di garantire il completo ripristino dello stato

originario dei luoghi non strettamente a servizio dell'impianto ma utilizzati unicamente per la realizzazione dello stesso.

8. Compensazione

8.1. In riferimento alle misure di compensazione, si richiede:

8.1.a. di dettagliare le misure che si intendono intraprendere nello specifico, fornendo anche evidenza di accordi o impegni sottoscritti tra le parti a supporto di tali impegni e di eventuali garanzie economiche a supporto, anche al fine di compensare il consumo di suolo e la perdita di habitat.

9. Fase di Cantiere

9.1. In merito agli impatti sulla vegetazione della fase di cantiere, si richiede di dettagliare:

9.1.a. la tipologia e ubicazione degli arbusteti che sarà necessario eliminare;

9.1.b. come avverrà il ripristino vegetazionale;

9.1.c. come avverrà il ripristino delle aree di cantiere e la futura dismissione, in particolare dei plinti di fondazione a fine utilizzo (o in caso di revamping).

10. Terre e rocce da scavo

10.1. Con riferimento al cantiere relativo alla realizzazione del nuovo parco eolico, relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo si chiede di:

10.1.a. dettagliare il piano dei campionamenti delle terre e rocce da scavo per la caratterizzazione degli stessi nell'area d'impianto, lungo i cavidotti elettrodotti anche con presentazione di elaborati grafici (planimetrie) in cui siano indicati i punti di campionamento;

10.1.b. dettagliare il riutilizzo del terreno escavato ovvero se ed in quale percentuale sarà utilizzato allo stato "naturale" così come all'Art. 185 comma c del Dlgs 152/06 smi;

10.1.c. tramite elaborati grafici indicare le aree, con indicazione dei volumi, che verranno scavate e rinterrate almeno con riferimento all'adeguamento della viabilità e delle aree d'installazione degli aerogeneratori e delle relative piazzole oltre che con riferimento alle cabine elettriche;

10.1.d. presentare una breve relazione da cui emerga se vi siano o meno aree del cantiere, e comunque oggetto di scavo/rinterro, contaminate o potenzialmente tali ovvero per le quali sia noto il superamento delle CSC di cui alla Colonna A della Tabella 1, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V, del D.L.gs 152/06 smi.

11. Rischi di incidenti

11.1 Per il calcolo del rischio di incidenti dovuti al distacco di pale, si verifichi la possibilità che una pala possa cadere sulla strada provinciale SP121 che dista meno della gittata massima dalla turbina WTG02 nella direzione perpendicolare a quella prevalente del vento.

12. Osservazioni

12.1 Dalla consultazione del portale MITE dedicato emerge che sono state presentate osservazioni al progetto, anche tardive, a cui si richiede che venga a tutte dato puntuale riscontro, in apposito elaborato.

Si richiamano le note del Ministero della Cultura prot. MIC V|14/03/2022|0009740-P e della Regione Molise Prot. 5250 del 1803/2022.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate e/o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro **20 giorni** naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., *“nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”*.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, in n. 3 copie in formato digitale, di cui una copia alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC presso la citata Direzione Generale, predisposte secondo le Specifiche Tecniche e Linee Guida definite da questo Ministero e consultabili nel portale delle Valutazioni Ambientali: www.va.minambiente.it alla sezione *“Dati e strumenti”*.

Copia della documentazione richiesta dovrà, inoltre, essere inoltrata a tutte le Amministrazioni competenti per il procedimento di cui trattasi.

Ai sensi del comma 5, dell'art. 24, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e nel rispetto dell'articolo 6, paragrafo 7, della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati

progetti pubblici e privati, si chiede a codesta Società di trasmettere alla Direzione Generale un nuovo avviso al pubblico, predisposto in conformità al comma 2 del predetto articolo, da pubblicare a cura della medesima Direzione Generale sul portale delle Valutazioni Ambientali e dalla cui data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

**Per il Presidente giusta delega in atti
Il Coordinatore della Sottocommissione
PNRR**

Prof. Avv. Elisa Scotti
(documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)